UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Pedagogia Speciale

2526-4-G8501R040-G8501R060M

Titolo

Pedagogia Speciale

Argomenti e articolazione del corso

Il corso affronta il tema dei percorsi delle persone con disabilità e con bisogni educativi speciali nella prospettiva della costruzione di un progetto di vita nella società aperta, in contesti inclusivi. Questa dimensione pedagogica sull'arco della vita sarà la cornice entro la quale si esamineranno da vicino tutti i nodi della rete dei sostegni, a partire dall'osservatorio privilegiato costituito dalle istituzioni educative e scolastiche.
Costruendo partecipativamente una conoscenza analitica delle vicende storiche, della cornice normativa nazionale ed internazionale e della evoluzione delle rappresentazioni sociali, si esplorerà il territorio di confine tra la didattica inclusiva e la didattica speciale, con particolare attenzione ai percorsi educativi e formativi nella scuola dell'infanzia e primaria.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e ai Laboratori connessi al corso, si intendono PROMUOVERE i seguenti apprendimenti:

- l'evoluzione storica della cornice concettuale e delle rappresentazioni sociali legate alla disabilità e ai processi di esclusione/inclusione sociale
- i principali documenti internazionali (ICF, Convenzione ONU, Documenti dell'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali), della legislazione italiana nella sua evoluzione culturale e storica
- l'analisi critica delle figure professionali coinvolte nel processo di inclusione , a partire dallo specifico ruolo

svolto dagli insegnanti curricolari e specializzati per il sostegno, nella progettualità educativa e didattica

Descrittori di Dublino

A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRENSIONE

- Conoscenze e comprensione nel campo delle scienze dell'educazione, in particolare di tipo psicologico, sociologico, pedagogico e didattico, con particolare attenzione allo sviluppo storico-sociale di questi ambiti del sapere.
- Comprensione del ruolo delle scienze dell'educazione, e in particolare della pedagogia e della didattica, nell'analisi e nella progettazione dei contesti scolastici e dell'agire didattico.
- Conoscenza delle prospettive e dei modelli teorici relativi ai processi di apprendimento, anche con attenzione al loro sviluppo storico.
- Conoscenza e comprensione delle principali problematiche connesse con la definizione del ruolo e del profilo professionale dell'insegnante, con attenzione anche agli aspetti sociali e storici.
- Conoscenza dei principali elementi e delle problematiche relative all'agire didattico, in una prospettiva di didattica inclusiva.
- Conoscenza relativa alle tecnologie e agli strumenti informatici e comprensione del loro ruolo rispetto alla gestione dell'agire didattico
- Conoscenza dei processi di inclusione educativa, formativa e sociale
- Conoscenza della cornice storico-normativa e istituzionale, dei principali modelli teorici, dei documenti internazionali di riferimento
- Comprensione delle coordinate interpretative relative alla condizione di disabilità, ai disturbi dell'apprendimento, e ad altri bisogni educativi speciali
- Conoscenza dei principali quadri diagnostici relativi ai disturbi dello sviluppo
- Conoscenza dei principali modelli teorici e pratici di accoglienza, ascolto e accompagnamento degli alunni con bisogni educativi speciali e delle loro famiglie
- Conoscenza dei protocolli di prevenzione, dei processi di individuazione delle difficoltà e delle strategie di intervento volte ad accrescere la partecipazione attiva alle esperienze di apprendimento condivise
- Conoscenza delle metodologie didattiche inclusive
- Conoscenza dei fondamenti delle didattiche speciali e della pedagogia inclusiva
- Conoscenza dei principali approcci alla progettazione individualizzata e personalizzata: dalla raccolta del profilo diagnostico e funzionale alla costruzione del progetto, alla valutazione del percorso

B. CAPACITA' APPLICATIVE

- Saper individuare prospettive e modelli pedagogico/didattici che si sono sviluppati in particolari momenti storici e rivisitarli criticamente alla luce del contesto attuale e della legislazione scolastica corrente.
- Avvalersi delle conoscenze sull'evoluzione del soggetto per progettare, comprendere, interpretare lo sviluppo dei diversi alunni e del sistema classe.
- Saper creare un clima accogliente e inclusivo che promuova lo sviluppo dei bambini, nelle loro diversità individuali, familiari, socio-culturali, linguistiche, religiose, di genere, e nei loro diversi stili di apprendimento
- Saper progettare e realizzare percorsi formativi contemplando una varietà di metodologie e di soluzioni organizzative, avvalendosi dei diversi strumenti didattici e delle tecnologie informatiche
- Utilizzare saperi teorici e strumenti operativi connessi alle tecniche di osservazione e di riflessione per comprendere le caratteristiche del contesto scolastico, dei soggetti e delle loro relazioni, nonché dell'agire didattico
- Saper avviare e sviluppare rapporti di comunicazione e collaborazione con famiglie e altri enti per consentire adeguati processi di sviluppo degli alunni
- Saper riflettere sulla propria professionalità, individuando e analizzando criticamente i modelli di intervento messi in atto.
- Saper analizzare i processi di inclusione nel proprio contesto classe, nella scuola e nel territorio
- Saper creare un clima di classe empatico, inclusivo, capace di valorizzare le differenze e di promuovere la partecipazione
- Saper accogliere gli alunni e le loro famiglie, offrendo ascolto, condivisione, proposte educative e didattiche mirate sui bisogni specifici dell'alunno

- Saper individuare gli strumenti concettuali e normativi più appropriati alla realizzazione di progetti personalizzati nel contesto del più generale itinerario formativo della classe
- Saper leggere le informazioni relative alla condizione di disabilità o di difficoltà degli alunni in chiave progettuale e inclusiva
- Saper individuare tempestivamente eventuali difficoltà predisponendo interventi relazionali, educativi e didattici appropriati
- Saper raccogliere e interpretare i dati osservativi relativi a tutti gli alunni della classe per sviluppare pratiche didattiche attive e partecipative
- Saper predisporre interventi metodologici e didattici speciali in funzione del profilo e dei bisogni dell'alunno, anche con l'uso di strumenti digitali
- Saper elaborare, realizzare, monitorare e valutare un piano educativo individualizzato/un piano didattico personalizzato in collaborazione con gli altri attori del processo
- Saper attivare le risorse e le competenze presenti nella rete dei sostegni, con l'obiettivo di promuovere congiuntamente la piena espressione delle potenzialità dell'alunno

C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO

- consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente e assunzione dei doveri conseguenti verso gli allievi, le loro famiglie, l'istituzione scolastica, il territorio;
- attitudine a leggere e interpretare bisogni e comportamenti dei bambini e delle bambine di scuola dell'infanzia e primaria alla luce dei contesti sociali contemporanei;
- attitudine a problematizzare le situazioni e gli eventi educativi, ad analizzarli in profondità e ad elaborarli in forma riflessiva;
- attitudine a considerare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi degli allievi;
- attitudine a formulare il giudizio su situazioni ed eventi educativi dopo aver assunto accurata documentazione;
- attitudine ad autovalutare la propria preparazione professionale e l'efficacia dell'azione didattica;
- attitudine a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione.

D. ABILITA' COMUNICATIVE

- la capacità di modulare verbale e non verbale in classe in funzione di scopi differenti: per manifestare, predisporre esperienze, spiegare concetti e teorie, per motivare l'apprendimento e supportare gli alunni in difficoltà e per stimolare l'interazione tra pari;
- la capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi;
- la capacità di esporre in forma organizzata gli obiettivi e la natura dell'intervento didattico, tramite la progettualità educativa e didattica;
- la capacità di comunicare con chiarezza agli alunni, alle loro famiglie e ai colleghi i risultati degli apprendimenti degli alunni e le possibili soluzioni per le difficoltà rilevate;
- la capacità di connotare in termini positivi le comunicazioni istituzionali sugli alunni, svolte in seno ai consigli di interclasse o intersezione e nei colloqui scuola-famiglia;
- la capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie degli alunni, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, valevole, in particolare, per le famiglie degli alunni di differente etnia, cultura e credo religioso;
- la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitali nei contesti scolastici, sia per implementare l'uso delle tecnologie didattiche, sia per ridurre la distanza esistente tra i linguaggi formali del sapere scolastico e quelli non canonici della comunicazione tra le giovani generazioni.

E: CAPACITA' DI APPRENDERE

- interesse per la professione dell'insegnare e desiderio di migliorarne la conoscenza e la pratica;
- attitudine ad ampliare la cultura psico-pedagogica e metodologico-didattica di base, in relazione anche

all'avanzamento della ricerca scientifica;
- motivazione ad approfondire i contenuti e i metodi di studio dei saperi della scuola, con un aggiornamento ricorsivo dei repertori disciplinari;
- disponibilità ad esplorare le prospettive della ricerca didattica, metodologica, tecnologica e mediale condotta in ambito nazionale e internazionale, con apertura ai temi della pedagogia e della didattica speciale;
- attitudine ad autosostenere e ad autoregolare il proprio apprendimento tramite la ricerca bibliografica autonoma e la partecipazione interessata a opportunità di formazione e di aggiornamento professionale.

Metodologie utilizzate

Lezioni frontali e partecipate; lavori di gruppo e approfondimenti tematici; partecipazione ad attività seminariali specialistiche con esperti.
Il corso intende proporre un'analisi individuale e condivisa dei principali contributi culturali e contenuti conoscitivi, con l'obiettivo di promuovere l'acquisizione di una metodologia di lavoro flessibile e spendibile in ambito professionale che sappia connettere le dimensioni pedagogiche e didattiche della disciplina

Materiali didattici (online, offline)

Tutti i materiali proposti a lezione saranno disponibili sulla pagina e-learning del corso. Si farà uso di slide e di queste saranno fornite versioni annotabili. Si utilizzeranno contenuti video e immagini.

Programma e bibliografia

- Ianes, D., Cramerotti, S., & Fogarolo, F. (2021). *Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica: I modelli e le Linee guida del Decreto interministeriale n. 182 29/12/2020 commentati e arricchiti di strumenti ed esempi.* Trento: Erickson.
- Bizzaro M., Caligaris, L., (2017). *I processi cognitivi nell'apprendimento. Modelli e applicazioni nella clinica e nella didattica*, Trento: Erickson
- Emili, E. A. (2023). *Costruire ambienti inclusivi con le tecnologie: Indicazioni teoriche e spunti pratici per una scuola accessibile*. Trento: Erickson
- Schianchi, M. (2026). *Scuola e disabilità. Culture e pratiche condivise*. Milano: Carocci

Modalità d'esame

Sarà possibile partecipare a una prova di valutazione in itinere totalmente facoltativa, composta da dieci domande a risposta chiusa e da una domanda aperta. La modalità di valutazione della domanda aperta si basa sull'attribuzione di un massimo di 10 punti, secondo i criteri seguenti:

- **Coerenza e completezza rispetto al quesito** - fino a 4 punti
- **Qualità e rigore dell'argomentazione** - fino a 4 punti
- **Qualità delle riflessioni in riferimento al contesto scolastico e/o alla professionalità docente** - fino a 2 punti

Il voto complessivo della prova in itinere sarà dunque espresso in ventesimi.

L’esame finale consiste in una prova orale, un colloquio su tutti i testi d’esame con un voto finale espresso in trentesimi. La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi didattica/disciplinare e di connessione tra teoria e pratica.

Il voto finale è dato dalla somma del voto della prova in itinere e dell’orale, per chi sosterrà la prova in itinere; solo dal voto dell'orale per chi non parteciperà alla prova in itinere. Se al termine dell’esame orale sarà rifiutato il voto, l'eventuale voto della prova in itinere rimarrà valido. È possibile anche rifiutare il voto della prova in itinere e sostenere l'orale comunque su tutta la bibliografia.

L’esame orale può essere sostenuto in qualsiasi appello.

Non è previsto salto di appello (ovvero chi non supera l’esame o rifiuta il voto, può ripresentarsi in qualsiasi appello, anche all’appello immediatamente successivo).

Chi fosse in possesso di un PUoI e volesse richiedere supporti per il sostenimento della prova in itinere o della prova orale è pregato di contattare i docenti quanto prima.

Orario di ricevimento

Per prenotarsi a ricevimento dal docente Andrea Mangiatordi è possibile utilizzare questo link: https://calendly.com/andrea-mangiatordi

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE